

*Item*, fo dato una clausola, che li deputati 5 sopra li frati di Corizuola vadino fuora per tutta quest'altra settimana, sotto pena ducati 500, *ut in parte*.

Et sier Lunardo Emo savio del Conseio andò in renga, dicendo non bisogna far questa guerra con tanse et ruinar li cittadini, *maxime* li obediendi che pagano, ma per altri modi, come è stà fatto. Et disse, il numero di danari l'ha trovà lui poi è stà in Collegio et è stà spexo da Novembrio in qua, un milion 700 milia 2773, grossi 18 in sta guerra; però vol trovar per altra via danari et aiutarse col nostro, et non serar le camere, vender li officii et rezimenti. Et perchè havemo le possession fo de frati di Corizuola, le vol vender con certa condition, se caverà 60 milia ducati; con altre parole. Et fo molto longo. La copia del seontro è qui avanti.

Et sier Marco Dandolo dottor et cavalier, savio del Conseio, li rispose queste è male stampe far la execution avanti si veda la sententia, et però non si vol vender quello non è cognossudo nostro; el bisogno è del danaro, aiutassimo nui stessi, *etiam* il Collegio vol si vedi questa cosa di frati, et fè zorzer la clausula ho notà di sopra. Andò le parte: 91 del Serenissimo, 30 di l'Emo, 32 non sincere et 17 de no.

Fu posto, per li Consieri, una parte di Lodovico Talenti, qual fabrica una caxa sul trageto di San Beneto et per far una cortesela ha comprà dal piovan et capitolo di San Beneto certo teren offerendosi fabbricar do caxe a so' speze, le qual pagerà ducati 8 a l'anno di più ch'è con utilità di la chiesa. Pertanto, sia confirmà ditta alienation del terren, *ut in parte*. Fu presa. Ave: 149, 2, 6.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL et Savii, che la tansa fo fatta a sier Andrea Badoer el cavalier, che è morto, et dovendosi quella partir, fo comesso a li VIII Savii sopra le tanse, et per non esser il numero, sia tolto di X Savii sopra le decime in suo loco. Fu presa. 150, 0, 2.

55

1528. Die 13 Junii. In Rogatis.

*Serenissimus Princeps.*

*Consiliarii.*

*Capita de Quadraginta.*

*Sapientes Consilii, excepto ser Leonardo Emo.*

*Sapientes terrae firmæ.*

Il bisogno che se ha de danari è de sorte, che è necessario la provision sia presta per poterne

haver in quella maior summa che sia possibile, convenendose far le tante spese che tutti sanno a beneficio del Stato nostro, et però:

L'anderà parte, che'l sia posta una tansa al Monte de subsidio, la quale se deba scoder in contadi a la Camera d'imprestidi, secondo la parte presa in questo et nel Mazor Conseio a di 13 et 15 Mazo proximo passato, et quelli che la pagarano per tutta la proxima ventura settimana, debano haver de don 10 per cento; quelli che veramente la pageranno per tutto il presente mexe, habbiano 8 per cento de don cadauno; li qual termini passati, se debbano poi tirar le marelle sotto, *immediate*.

Et perchè l'è da poner fine a la causa de le possession de Corizuola, da mò sia preso che li 5 zentilhomeni electi sopra la ditta causa siano tenuti per tutta la proxima futura settimana andar *super loco* ad exeguir quello che per la parte presa in questo Conseio è deliberato, et da poi ritornati, venir a questo Conseio, qual li debbi esser dato *immediate*. El che non facendo, cadi ciascun di loro in pena de ducati 500 d'oro, da esser scossi per cadauno Avogador et del Collegio nostro, senza altro Conseio.

† de parte 91

*Ser Leonardus Emo sapiens Consilii et provisor supra pecuniis.*

Fo preso in questo Conseio a di 4 Novembrio proxime preterito, che per li officiali nostri a le Raxon vechie fusseno affillade tutte possession et beni che possedevano li frati di Santa Justina, et hora sono in la Signoria nostra, gubernate per ditti officiali, et poi a di 11 Zener preterito fo *etiam* preso che li 5 zentilhomeni nostri electi andar dovesseno in termine di mexi doi supra il loco di la differentia, aziò quella si potesse expedir etc. et *tamen* niuna de dite deliberatione ha habuto la sua debita executione: cosa che è mal a proposito a la qualità de l'importantissimo tempo è il presente, perchè la Signoria non si pol servir di quella summa de danari che iustamente si potria servir. Però, non si dovendo intermetter provisione alcuna per haver danari ne li presenti importantissimi bisogni del Stato nostro,

L'anderà parte, che per autorità di questo Conseio sia preso, et imposto a li prefati officiali nostri a le Raxon vechie, che al pubblico incanto debbino